



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Rappresentante unico
delle amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it

Alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradepertalia@pec.autostrade.it

e p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dello
sviluppo sostenibili
Direzione Generale per lo sviluppo del
territorio, la programmazione ed i progetti
internazionali
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Oggetto: [ID: 7999] e [ID: 3521] Progetto Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud. Modifiche non sostanziali apportate al progetto definitivo valutato con decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018. Conferenza di Servizi. Comunicazione esiti di valutazione.

Con nota prot. ASPI/2211 del 08/02/2022, acquisita al prot. MiTE-19979 del 17/02/2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto "Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud. Modifiche non sostanziali apportate al progetto valutato con D.M. 333 del 27/11/2018" ricadente nei Comuni di Bologna, di Castel Maggiore, di Bentivoglio, di Malalbergo, di San Pietro in Casale e di Galliera nella Città Metropolitana di Bologna, e nel Comune di Poggio Renatico e di Ferrara in Provincia di Ferrara.

Il progetto definitivo "Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud" è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale conclusasi con il decreto di compatibilità ambientale interministeriale dall'esito positivo, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali D.M. 333 del 27/11/2018 ed è attualmente all'esame della Conferenza dei Servizi per la conformità urbanistica. Con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-118 del 12/03/2018, reso sulla base del parere n. 2655 del 16/02/2018 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, il Piano di Utilizzo che prevedeva "[...] i lavori avranno inizio entro due anni dalla data di emanazione del provvedimento di VIA e non dalla data di presentazione del Piano di Utilizzo". Il termine previsto per l'avvio dei lavori è il 31 marzo 2023.

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2022-0052

Data stesura: 22/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 24/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

La Società proponente riferisce che la finalità e la motivazione delle modifiche puntuali apportate al progetto valutato in sede di V.I.A. sono dovute esclusivamente ad un affinamento della cartografia di base e al conseguimento di una maggiore sicurezza della circolazione nei punti di immissione degli svincoli di Arcoveggio e di Ferrara sud. Per tali svincoli la modifica progettuale proposta consiste nell'introduzione della corsia di diversione, mediante rettifica del bordo stradale e nella chiusura dell'ampliamento alla terza corsia dopo il punto di sfocco fra l'autostrada e la rampa. Il progetto in valutazione prevede, inoltre, l'inserimento di una rotatoria, denominata "dell'Uccellino", tra la S.P. 8 "Via Ferrara" e Via Imperiale, poco prima dello svincolo di Ferrara sud, in sostituzione della prevista ricostruzione del cavalcavia CVV032, attualmente situato lungo l'asse dell'autostrada A13 al km 33+307, così come richiesto dalla Provincia e dal Comune di Ferrara.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MITE-21921 del 22/02/2022, predisposta dalla competente ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale di questa Direzione Generale, considerate le finalità dell'intervento come descritte dalla Società proponente di miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della circolazione nei punti di immissione degli svincoli di Arcoveggio e di Ferrara sud, nonché della circolazione locale attraverso la realizzazione della rotatoria denominata "dell'Uccellino" tra la S.P. 8 "Via Ferrara" e Via Imperiale, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018. Per quanto attiene alla gestione ed al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-118 del 12/03/2018 di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo il cui termine previsto per l'avvio dei lavori è il 31 marzo 2023.

Con riferimento alla Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota prot. ASPI/20838 del 03/12/2021, acquisita al prot. MATTM-137194 del 07/12/2021, ha avanzato istanza a questa Direzione Generale in ordine ad una serie di condizioni ambientali e in particolare quella di cui all'Art. 1, n. 6, la cui verifica è posta in capo allo scrivente Dicastero e che vede l'ARPA Regionale come Ente coinvolto, che recita *"relativamente alle prescrizioni regionali nn. 72-75, afferenti alla Delibera di Giunta Regionale n. 549/2012, il Proponente, in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo con le misure di compensazione del verde"*, e a quelle di cui all'Art. 3 la cui verifica ottemperanza è posta in capo alla Regione Emilia Romagna.

Quanto sopra esposto, è stato esplicitato nella nota di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, prot. MATTM-144690 del 22/12/2021, indirizzata anche all'ARPA Emilia Romagna con riguardo alla condizione di cui Art. 1, n. 6 del sopra citato decreto D.M. 333/2018.

L'ARPA Emilia Romagna, con nota prot. 18068 del 03/02/2022, acquisita al prot. MiTE-13329 del 03/02/2022, ha rappresentato anche alla Regione Emilia Romagna che *“a seguito di attenta analisi della condizione ambientale Art. 1 n. 6 di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018 per il progetto in oggetto, la cui verifica vede l'Arpae Emilia-Romagna come Ente coinvolto e che recita “relativamente alle prescrizioni regionali nn. 72-75, afferenti alla Delibera di Giunta Regionale n. 549/2012, il Proponente in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo con le misure di compensazione del verde”, si evidenzia che le citate prescrizioni nn. 72-75 si riferiscono a modalità e criteri definiti nella delibera DGR n. 549/2012, di specifica competenza regionale. Inoltre la prescrizione n.75 riguarda anche aspetti paesaggisti e autorizzativi che coinvolgono la Soprintendenza e i Comuni interessati e in cui Arpae non è direttamente competente. Alla luce di quanto sopra esposto, si comunica che questa Agenzia non è nelle condizioni di fornire un fattivo contributo utile alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale Art.1 n. 6 di cui sopra, rimandando una valutazione più efficace e competente alla Regione Emilia-Romagna, che peraltro ha in capo la verifica delle medesime condizioni ambientali n.72 –75, in quanto ricomprese nell' Art. 3 dello stesso decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del27/11/2018”.*

Ad oggi non risultano pervenuti da parte della Regione gli esiti delle verifiche di ottemperanza in ordine alle condizioni ambientali di pertinenza, che appaiono necessari a definire la posizione in merito alla condizione ambientale di cui all'Art. 1, n. 6 del DM 333/2018.

Il Dirigente

Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato: Nota tecnica prot. MITE-21921 del 22/02/2022